

Moleculart, Genextra e F.elix saranno le Srl veicolo

Micheli crea tre società per il debutto biotech

MILANO ■ Francesco Micheli crea tre società veicolo per la sua avventura nel settore delle biotecnologie: Moleculart, Genextra e F.elix sono state costituite davanti al notaio Piergaetano Marchetti il 19 settembre e registrate alla Camera di Commercio di Milano con l'indicazione dello stesso Francesco Micheli come amministratore unico.

Moleculart Srl sarà attiva nel «settore delle biotecnologie con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle problematiche dell'età e della degenerazione cellulare». Opererà «nella produzione, nella prestazione, nella commercializzazione di metodi e prodotti terapeutici in questo settore e potrà assumere partecipazioni in società od enti».

Differente invece l'oggetto sociale di Genextra Srl e della F.elix Srl. Per entrambe è infatti «l'assunzione e la cessione di partecipazioni in società e la consulenza nell'ambito delle biotecnologie per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi nel settore medesimo». La compagine azionaria, in tutte e tre le Srl, vede il 99% del capitale in mano



Francesco Micheli (immagine continua)

a Francesco Micheli affiancato dai figli Carlo e Andrea (con lo 0,5% a testa).

Ora resta da capire dove andrà ad investire Micheli tramite le società veicolo: sulla vicenda c'è il più stretto riserbo da parte di Francesco Micheli e del suo staff. Secondo quanto lo stesso finanziere aveva preannunciato nello scorso mese di maggio in un'intervista al Wall Street Journal è possibile interpretare la costituzione

delle tre società veicolo all'interno di un ampio disegno complessivo: il finanziere si potrebbe concentrare su una start-up biotech da quotare non appena il mercato delle Ipo si riprenderà, magari con l'appoggio di altri investitori. Lo stesso Micheli aveva accennato in passato alla proteina p66 e al suo ruolo nella durata della vita dei mammiferi. Il progetto finanziario non si discosterebbe comunque molto da quello che lo ha visto protagonista in passato in e.Biscom: cambierebbe il settore visto che in quel caso il finanziere si era concentrato sulle telecomunicazioni.

Nell'oggetto sociale delle società veicolo è anche indicato che queste ultime potranno assumere partecipazioni in Italia o all'estero. Due mesi fa era trapelato che Micheli aveva valutato una decina di aziende statunitensi e inglesi, che tuttavia non avevano riscosso il suo pieno interesse: una sfumatura, quest'ultima, che potrebbe preludere a un investimento biotech tra le mura domestiche, puntando su laboratori di ricerca e scienziati italiani.

CARLO FESTA

